

Anche il Cso in prima linea per ridurre i gas serra

La Regione Emilia Romagna organizza un evento a Bruxelles il 25 maggio per presentare i primi risultati del progetto Life Climate ChangER



La Regione Emilia Romagna diventa laboratorio europeo per la riduzione delle emissioni di gas serra di origine agricola e lo fa attraverso il Progetto Life Climate ChangER, che, nella sua esecuzione, in atto per il triennio 2014-2016, vede coinvolti partner di grande rappresentatività per l'intero agroalimentare nazionale e tutto il sistema di ricerca e sperimentazione regionale.

I risultati del progetto verranno presentati in anteprima a Bruxelles, il 25 maggio dalle ore 9.30 nell'ambito del convegno **“C'è un bel clima in agricoltura: i risultati del Progetto Life Climate ChangER ed il contributo dell'agricoltura alla riduzione dei fattori clima alteranti”**. Il progetto si pone un obiettivo importante anche alla luce del crescente allarme legato al tema del riscaldamento globale. L'obiettivo è quello della riduzione dei gas effetto serra (GHGs) mettendo a sistema le informazioni e le esperienze dei partner coinvolti e dando valore anche ad aspetti quali il risparmio idrico ed energetico, la riduzione dell'uso della chimica in agricoltura, l'introduzione di tecniche avanzate di gestione alimentare negli allevamenti e di gestione delle deiezioni zootecniche.

Il progetto si basa su un approccio integrato che coinvolge orizzontalmente i settori vegetale e animale, le diverse colture agricole, dai cereali alla frutticoltura e le diverse filiere compresa l'industria agroalimentare e la distribuzione.

E grazie all'approccio integrato applicato al progetto Life Climate ChangE-R si stanno ponendo in applicazione tecniche di coltivazione e di allevamento che, a parità di rese produttive e qualità dei

prodotti, sono in grado di ridurre la produzione di anidride carbonica (CO₂) e degli altri principali gas responsabili dell'alterazione climatica.

Il grande valore aggiunto di questo importante progetto è dato dalla partecipazione di alcuni tra i più rappresentativi gruppi nazionali e internazionali dell'agroalimentare e della grande distribuzione che si stanno impegnando per valorizzare i prodotti ottenuti con i nuovi disciplinari di produzione a bassa emissione di gas serra, nei diversi contratti di fornitura o produzione. Al tempo stesso, le imprese agricole saranno incentivate attraverso il Programma di Sviluppo Rurale ad adottare le buone pratiche proposte con il Progetto.

I partner del progetto che, insieme alla Regione Emilia Romagna, stanno costruendo questo importante caposaldo per una agricoltura attenta al clima e alla terra sono: **Barilla, Coop Italia, Granarolo, Parmareggio, Apo Conerpo, Cso Italy e Unipeg/Inalca.**

I partner scientifici del progetto sono l'Agenzia Regionale di Prevenzione e Ambiente (Arpa), il Centro Ricerche Produzioni Vegetali (Crvp) di Cesena e il Centro Ricerche Produzioni Animali (Crpa) di Reggio Emilia. Al progetto partecipa, inoltre, in qualità di sponsor, il Consorzio del Parmigiano-Reggiano.

I primi risultati di questo importante progetto europeo saranno presentati proprio a Bruxelles, nella sede europea della Regione Emilia Romagna, il 25 maggio, alle ore 9.30 con un evento-convegno che vedrà coinvolti direttamente la Regione Emilia Romagna con l'introduzione **dell'Assessore all'Agricoltura Simona Caselli** e anche i massimi vertici istituzionali europei con le conclusioni di Paolo De Castro Europarlamentare.

L'evento di Bruxelles sarà un'opportunità unica per presentare all'Europa l'impegno e le attività messe in campo dalla Regione Emilia Romagna per realizzare e mettere a disposizione di tutta l'agricoltura regionale, gli strumenti tecnici e di indirizzo per contribuire in modo determinante alla riduzione dei gas serra.